

Approfondimento

Relazione sull'economia blu dell'U.E: L'economia marittima alimenta la transizione verde dell'Europa



La

Commissione ha pubblicato la sua [relazione sull'economia blu dell'UE, in data, in data 20 maggio 2022](#), relativa al 2019, per fare il punto e scoprire le tendenze e gli sviluppi più recenti in tutti i settori economici connessi agli oceani e alle zone costiere. Con quasi 4,5 milioni di persone occupate, oltre 665 miliardi di € di fatturato e 184 miliardi di € di valore aggiunto lordo, i settori dell'economia blu dell'UE contribuiscono in modo significativo alla nostra economia, in particolare nelle regioni costiere. La relazione sottolinea inoltre l'elevato costo dell'inazione nella lotta contro i cambiamenti climatici, in quanto l'innalzamento del livello dei mari potrebbe comportare una perdita diretta di oltre 200 miliardi di € all'anno nell'UE entro il 2080.

Virginus **Sinkevičius**, Commissario per l'Ambiente, gli oceani e la pesca, ha dichiarato: "*Questa quinta relazione annuale mostra chiaramente che i settori dell'economia blu dell'UE stanno attraversando cambiamenti profondi, guidati dall'innovazione, dalla tecnologia e dall'imprenditorialità. Ciò svolge un ruolo indispensabile nella transizione verde.*" Mariya **Gabriel**, Commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, ha dichiarato: "*Gli oceani ci forniscono risorse e servizi ecosistemici vitali, quali ossigeno, cibo, acqua, energia, regolazione della temperatura e biodiversità. La relazione fornisce una panoramica straordinaria del loro potenziale e del loro ruolo nella costruzione di un'economia sostenibile.*"

La relazione presenta alcune buone notizie nell'attuale contesto di aggressione russa all'Ucraina. Il settore delle energie marine rinnovabili, che contribuisce in modo decisivo al conseguimento degli obiettivi del Green Deal europeo e delle strategie energetiche dell'UE. La relazione riflette l'impatto della crisi COVID-19 sul settore e mostra che la pandemia ha avuto un impatto significativo sulla maggior parte dei settori dell'economia blu, proporzionalmente più elevato rispetto al resto dell'economia.

Ricordare e definire

Consiglio Europeo.....

.....

Commissione.....

.....

Corte di giustizia.....

.....

Consiglio UE.....

.....

Parlamento Europeo.....

.....

Banca Centrale Europea.....

.....

Corte dei Conti.....

.....

1. Le direttive possono non vincolare i Paesi a cui sono rivolte.
2. Le direttive sono direttamente applicabile dai Paesi cui sono rivolte.
3. Le direttive indicano agli Stati come conseguire degli obiettivi.
4. Le direttive devono essere oggetto di recepimento con provvedimento nazionale.

??

1. Le raccomandazioni obbligano gli Stati U.E.
2. Le raccomandazioni non obbligano gli Stati U.E.
3. Le raccomandazioni fanno sorgere obblighi per gli Stati U.E.
4. Le raccomandazioni fanno sorgere doveri per gli Stati U.E.

??

1. I trattati non vincolano tutti gli Stati U.E.
2. I trattati sono fonti derivate.
3. I trattati vincolano tutti gli Stati U.E.
4. I trattati fonte di diritto complementare.

??

1. La Corte dei Conti europea è composta da tre giudici per ogni Paese.
2. La Corte dei Conti europea è composta da due giudici per ogni Paese.
3. I giudici della Corte dei Conti europea hanno un incarico di tre anni.
4. I giudici della Corte dei Conti europea hanno un incarico di sei anni.

??

1. La censura viene fatta dalla Commissione europea.
2. La censura viene fatta dal Parlamento europeo.
3. La censura viene fatta dal Consiglio europeo.
4. La censura viene fatta dal Consiglio U.E.



M16 Spigolando qua e... là

In Italia la persona delegata a far parte della Commissione europea viene designata dal Governo. Ad ogni componente della Commissione (27) viene assegnato un dicastero con un compito specifico.

In seguito all'invasione della Ucraina da parte della Russia a maggio 2022 la Finlandia e Svezia oltre a far parte della UE hanno presentato domanda di partecipazione alla Nato

La ripartizione dei seggi al Parlamento europeo tra ciascuno stato membro è regolata dai trattati dell'Unione europea. La ripartizione dei seggi non è proporzionale alla popolazione dei singoli stati, e non riflette nessuna formula matematica particolare, questo procedimento è individuato come proporzionale digressivo. Con il trattato di Nizza si è stabilito il numero massimo di seggi pari a 750, con un massimo della distribuzione di 96 seggi per Stato e un minimo di 6 seggi.

Nel 1961, la Danimarca, l'Irlanda, la Norvegia e il Regno Unito presentarono domanda di adesione alla Comunità Economica Europea che furono respinte dal Consiglio europeo per il veto della Francia. La Norvegia ripresentò domanda nel 1967 firmando il trattato di adesione a Bruxelles ma in seguito rinunciò per il parere negativo espresso dai norvegesi con un referendum. Nel 1992 la Norvegia presentò per la terza volta domanda di adesione fu firmato il trattato a Corfù ma un nuovo referendum bloccò l'adesione. Nel medesimo anno anche la Svizzera chiese di entrare in CEE ma con un referendum i cittadini elvetici espressero la loro contrarietà. La Groenlandia è stata parte della Comunità europea fino 1982. Il regno Unito con un referendum il 31 /01/2020 è uscito anche esso dall'UE

I Parlamentari europei sono 732 e sono riuniti per gruppi politici e sono organizzati non già per nazionalità ma per affinità politiche. Vi sono attualmente sette gruppi politici. I deputati o le deputate che non aderiscono a nessun gruppo politico sono noti come non iscritti